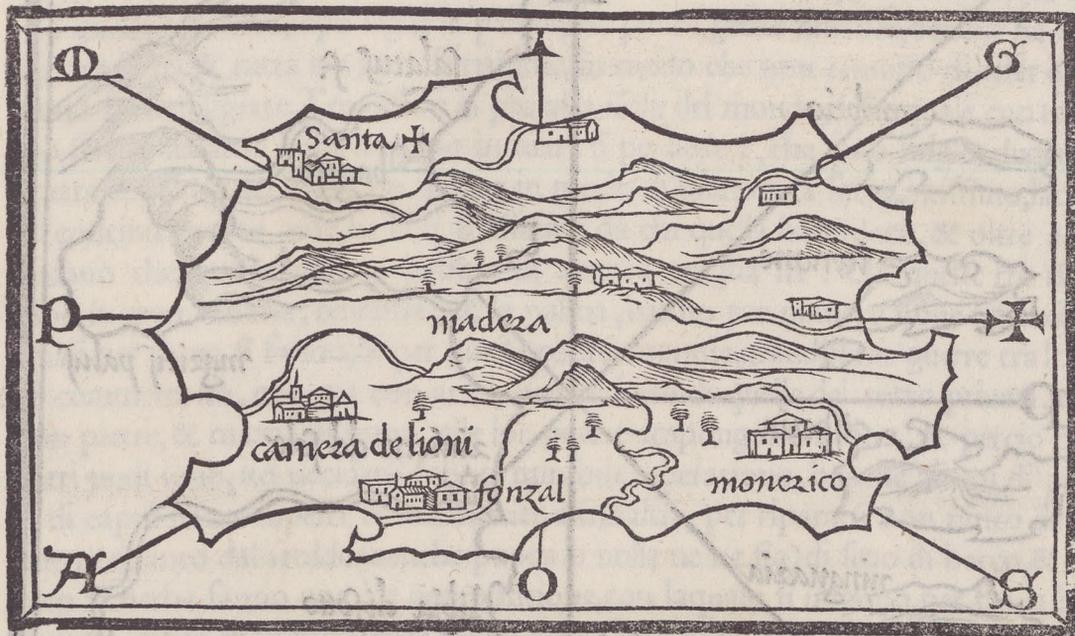


te miglia cento uetiquattro per ponete, Et è nel mezo del terzo clima al paralelo ottauo & il suo piu lungo di è di hore quattordici.



Dalla medera uerso ostro miglia quasi trecento siede l'isola da gli antichi autola, & etiadio giunone nominata, a tempi nostri lanciaroto, la quale, dalle fortunate è lontana miglia quaranta. Tolomeo questa distantia pone miglia quattroceto uenti, Dopo seguitano le isole fortunate, leqli gli antichi pongono per ostro, l'una dopo l'altra, Et dicono che l'una è distante da l'altra miglia sessanta, eccetto pluitala, da casperia, che dicono esserui miglia cento uenti, & che sono di numero sei lontani dalla mauritania per ponente cinquecento nouanta, Plinio miglia di ottocento questa distantia pone, Et dice, che al'incontro del litto che è riuiera del sole, detto, & etiandio con ualle, dalla forma del luoco è l'isola, planasia, laquale ha di circoito miglia trecento, doue sono arbori di altezza di piedi quattroceto quaranta. Iuba dice, che queste isole fortunate sono al mezo giorno poste, & presso l'ocaso, & che la prima è ombrio nominata senza uestigio di edificio alcuno, & hauer sopra monti un lago, & arbori alla ferula simili, de quali si caua una acqua da neri (perche uene sono de due generationi) molto amara, ma quella, che bianchi si caua, esser un bere molto dileteuole & dolce, & l'altra isola che giunone è detta ha un solo tempio molto piccolo di pietre, & un'altra isola piccola a questa esserui propinqua, col medesimo nome. Oltre a queste u'è l'isola cisperia, o casperia di lucerte grandissime piena, dopo ne siegue, ninguarria, laquale hebbe, questo nome forse dalla neue, che quiui continuamente si troua, o per esser sempre di nube carica, Dopo canaria a questa è posta, cosi detta dalla moltitudine de cani, che ui sono di troppo strana grandezza, nella quale è copia di pomi, & di ogni generation uccelli, & di palme, carote & mele, & questo è quanto da gli antichi scrittori habbiamo.